

I legali

Law firm sempre in azione

Per gli studi legali staccare la spina è più difficile: certo ad agosto i tribunali sono di fatto chiusi (o girano al minimo) ma possono capitare urgenze (soprattutto sul fronte penale), mentre sui grandi studi pesano le cross-practice con l'estero. In tanti quindi scelgono di restare aperti anche nelle settimane più calde. «Lasciamo un presidio per ogni dipartimento - racconta Fabio Lanzilotta, chief financial officer and chief operating officer di Simmons&Simmons - tranne il contenzioso per la chiusura dei tribunali». Attività quasi ordinaria poi per i dipartimenti più esposti verso l'estero, come il Finance. «Londra non chiude mai - precisa - tanto che nel giorno di Ferragosto il nostro centralino è deviato lì».

Niente saracinesche abbassate anche per chi ha clienti stranieri. Come in Losengo Soliani, studio milanese specializzato in penale di impresa. Spiega uno dei fondatori, Roberto Losengo: «Ci confrontiamo con multinazionali che non chiudono mai». Anche in questo caso strategica è una turnazione ben strutturata e «l'articolazione in più professionisti (in studio sono presenti in 10, ndr) ci aiuta a coprire le emergenze; in questo campo il modello del professionista singolo è ormai difficile da sostenere».

Gestire le urgenze «reali o psicologiche» è la priorità, di fronte alla chiusura estiva, anche per Silvia Stefanelli, fondatrice con il fratello dell'omonimo studio di Bologna specializzato in healthcare and lifescience. «Ad agosto arrivano mail di clienti che proprio in quel momento hanno più tempo per esporre il proprio caso - racconta - ma basta una breve risposta e la rassicurazione di gestire subito la richiesta a settembre». Anche a studio chiuso infatti - precisa l'avvocato - «non manca mai uno sguardo alle mail una volta al giorno».